



Perimetrazione dissesti

Processi legati a fenomeni di versante

- Dissesto a pericolosità molto elevata - Frane attive (FA)
- Dissesto a pericolosità generalmente elevata - Frane quiescenti (FQ)

Codice identificativo del dissesto: progressiva (vedi schede di rilevamento), stadio (FA o FQ) e tipologia (5 - scivolamento; 7 - sprofondamento; 10 - complessa)

Fenomeni franosi a piccola scala, non cartografabili

Processi legati alla dinamica fluviale e torrentizia

- Area a pericolosità molto elevata, inondabili per insufficienze della rete idrografica secondaria - Ea
- Area a pericolosità medio/moderata, inondabili per insufficienze della rete idrografica secondaria e soggette a possibile ristagno - Em
- Dissesti arealmente non definibili legati alla dinamica torrentizia - Intensità molto elevata. Codice classificazione PAI - Emt
- Dissesti arealmente non definibili legati alla dinamica torrentizia - Intensità elevata. Codice classificazione PAI - EBl
- Dissesti arealmente non definibili relativi a corsi d'acqua intubati. Codice classificazione PAI - EBl
- Aree soggette a ristagno di acque superficiali

Forme antropiche

- Presumibile perimetrazione degli scavi in sotterraneo delle miniere di marna da cemento (fonte: Archivio di Stato di Torino)
- Gallerie di accesso alle miniere

Classificazione delle aree di idoneità all'utilizzo urbanistico

CLASSE II

Aree nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici individuabili a livello di progetto esecutivo e realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero dello stesso

- Classe IIa** - Aree di pianura caratterizzate da una bassa soggiacenza del livello della falda idrica e/o da problematiche relative alle insufficienze della rete di drenaggio (aree di ristagno).
- Classe IIa1** - Aree di pianura a dissesto idraulico tipo Em afferente al T. Gattola
- Classe IIb** - Aree del settore collinare caratterizzate da acclività moderata e condizioni di sostanziale stabilità e porzioni di territorio senza segni di instabilità nelle quali le problematiche geologiche e di stabilità possono essere superate adottando opportuni accorgimenti progettuali al fine di preservare la stabilità del singolo lotto e della zona circostante

CLASSE III

Settori di territorio caratterizzati da condizioni di pericolosità elevata che inducono precisi condizionamenti all'utilizzo urbanistico

- Classe IIIa1** - Aree interne alla Fascia A o B del Fiume Po, del Torrente Rotoldo e della Roggia Stura le cui condizioni di pericolosità sono determinate dalla possibilità di esondazione legata al reticolo idrografico principale.
- Classe IIIa2** - Aree inedificate situate nel settore di pianura le cui condizioni di pericolosità sono principalmente determinate dalla possibilità di esondazione legata al reticolo idrografico principale e/o secondario da acque con alto battente idrico e/o medio/alta energia.
- Classe IIIa3** - Aree inedificate situate nel settore collinare caratterizzate da pericolosità geomorfologica idonea all'utilizzazione urbanistica. Rientrano in tale classe le aree interessate da fenomeni gravitativi in atto o quiescenti, aree prospicienti scarpate naturali e artificiali e linee di impilvo interessate da processi legati alla dinamica torrentizia.
- Classe IIIa4** - Aree non edificate a lato del corso del T. Gattola soggette a pericolo di esondazione da acqua con battenti superiori a 25 cm circa. TR 300 anni.
- Classe IIIb2** - Aree edificate nelle quali la situazione di pericolosità impone l'adozione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. In assenza di tali interventi sono ammesse solo trasformazioni che non comportino aumento del carico antropico. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o complementari
- Classe IIIb3** - Aree edificate caratterizzate da potenziali problematiche di natura idraulica e/o di stabilità dei pendii nelle quali le condizioni di pericolosità morfologica determinano situazioni di rischio non eliminabili e/o minimizzabili a fronte di fenomeni di dissesto a carattere eccezionale nonostante i possibili interventi di riassetto idrogeologico da realizzare a tutela del patrimonio esistente. A seguito della realizzazione di opere di riassetto territoriale sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico.
- Classe IIIb4** - Aree edificate potenzialmente esposte a fenomeni di dissesto connessi alla dinamica fluviale e torrentizia e/o alla dinamica di versante la cui utilizzazione urbanistica deve essere limitata al solo patrimonio esistente, a tutela del quale è necessario prevedere opere di riassetto territoriale

Scala 1 : 10.000

Delimitazioni delle fasce fluviali del fiume Po: seduta del Comitato Istituzionale del 21/12/2010
Adozione di Variante del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico - Sistemazione idraulica del fiume Po da confluenza Dora Baltea a confluenza Tanaro

- Limite tra la Fascia A e la Fascia B
- Limite tra la Fascia B e la Fascia C
- Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C
- Limite esterno della Fascia C
- Area per la laminazione controllata

Delimitazioni delle fasce fluviali del Torrente Rotoldo
DPCM 13/11/2008

- Limite tra la Fascia A e la Fascia B
- Limite tra la Fascia B e la Fascia C
- Limite esterno della Fascia C

Rete idrografica minore e artificiale della Regione Piemonte (Sottoprogetto SP 1.4) - 2001
Autorità di Bacino

- Limite dell'area di esondazione della Roggia Stura

Reticolo idrografico

SIMBOLOGIA	Descrizione
	Corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle Acque Pubbliche
	Acque demaniali
	Rete idrografica minore
	Reticolo artificiale
	Canali demaniali
	Canali privati e consorzi
	Corso d'acqua intubato
	Canali d'acqua iscritti nell'elenco delle Acque Pubbliche e i suoi dissesti demaniali sono soggetti ai vincoli ex R.D. 523/1904
	I canali demaniali sono soggetti ai vincoli ex R.D. 368/1904
	Pozzo captato ad uso potabile, con area di rispetto

Città di Casale Monferrato
Provincia di Alessandria
Regione Piemonte

Variante al Piano Regolatore Generale
ai sensi dell'art. 18 comma 2 delle norme di attuazione del PAI
- Legge Regione Piemonte 5/12/1977 n.56 art. 17
- Circolare del P.G.R. 8 maggio 1996 n.7/LAP

COMMESSA
DET. 1011 - 28/08/2006
DET. 16 - 10/01/2007

ELABORATO
TAVOLA 6/C

DATA
Novembre 2013

OGGETTO DELL'ELABORATO
CARTA DI SINTESI DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

SCALA
1:10.000

Elaborato adeguato al parere formulato dalla Regione Piemonte - Divisione Programmazione Strategica, Pubblica Territoriale ed Edilizia con nota prot. 44455/DB 08.07 del 22/12/2011

SARTINI studio geologico
C.so Einaudi, 45 - 10123 TORINO
www.studiogeologico.it

TRABISI - FRISSE
SARTINI STUDIO GEOL. S.p.A.
P. 10123 TORINO
N. 312
C.A.B. PROFESSIONISTI

dott. geol. Stefano SARTINI
Dottore in Geologia
Posizione n.312

Gruppo di lavoro
dott. geol. Stefano Sarti
dott. geol. Claudio De Negibus

Comitato Studio
R&C Associati
C.so Einaudi, 45 - 10123 TORINO
www.rcaassociati.it

Disegni elaborati ex art. 2678 C.C. - Riproduzione e consegna a terzi solo su specifica autorizzazione.